



# Città di Vibo Valentia

(Provincia di Vibo Valentia)

## Commissione Straordinaria di Liquidazione

nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013 ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267  
89900 - Piazza Martiri dell'Ungheria - P.I. 00302030796

### VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11

**OGGETTO** : Istanza prot. gen. n. 1979 del 15/01/2014 (reg. int.O.S.L.n. 45) prodotta dall'Arch. Rosaria Di Renzo, residente in Via Italo Svevo n. 16, Vibo Valentia. Non ammissione alla massa passiva.

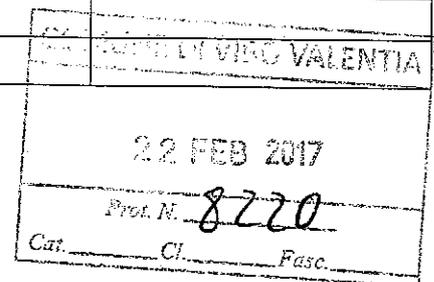
L'anno duemiladiciassette, il giorno ventuno, del mese di febbraio, alle ore 13,30, nella sede municipale del Comune di Vibo Valentia, si è riunita la Commissione straordinaria di liquidazione del Comune di Vibo Valentia nominata con D.P.R. del 18 novembre 2013, ai sensi dell'art. 252 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, nelle persone dei signori:

		<i>presente</i>	<i>assente</i>
Dott.ssa Carla Caruso	<i>componente</i>	X	
Dott. Andrea Casiglia	<i>componente</i>	X	
Dott. Domenico Piccione	<i>componente</i>	X	

per trattare l'argomento in oggetto.

Svolge le funzioni verbalizzanti il Vice Segretario Generale Dott.ssa Adriana Teti.

La Commissione straordinaria di liquidazione

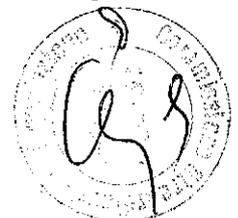


**VISTA** l'istanza di ammissione alla massa passiva acquisita al prot. gen. n. 1979 del 15/01/2014 (reg. int. O.S.L. n. 45) prodotta dall'Arch. Rosaria Di Renzo, residente in Via Italo Svevo n. 16, Vibo Valentia, dirigente ora in pensione del Comune di Vibo Valentia, relativa all'asserito credito vantato nei confronti di tale Ente di complessivi € 151.690,41 oltre accessori di legge, quali somme per redazione di progetti e pianificazioni, nell'espletamento delle proprie mansioni ;

**ESPLETATA** la relativa istruttoria ed eseguite le necessarie verifiche contabili da parte dei competenti Settori comunali dalle quali è emerso che:

A) la gran parte delle pretese si riferiscono a spese che trovano copertura in fondi vincolati, vale a dire:  
redazione di:

- progetto esecutivo opere di urbanizzazione primaria collegamento dei Comprensori A-B-C-D del PEEP, progetto esecutivo opere di urbanizzazione primaria - collegamento del comprensori A-B-C-D del PEEP - variante strumento urbanistico, piano di sicurezza progetto esecutivo opere di urbanizzazione primaria - collegamento dei Comprensori A-B-C-D del PEEP; progetto realizzazione parcheggio via Emilia di Vibo Marina, le cui prestazioni sono finanziate con fondi vincolati (mutuo della Cassa DD. PP);
- progetto recupero Palazzo S. Chiara - costo dell'opera Lire 1.200.000.000, la cui prestazione è finanziata con contributo regionale AP.Q. BENI CULTURALI - POR CALABRIA 2000/2006 PIT MONTEPORO;
- programma quadriennale 1992-95 edilizia agevolata risanamento - risanamento recupero alloggi, la cui prestazione è finanziata con fondi ex Legge Regione Calabria Ass. LL.PP. n. 179/92 delibera Cipe 16/03/1994; - sistemazione parco archeologico Tempio di Proserpina, la cui prestazione è finanziata con fondi ex Legge Regione Calabria n. 142/90; - piano razionalizzazione carburante - atto pianificatorio approvato dal Consiglio C. con deliberazione n. 73 del 10 ottobre 1998, la cui prestazione è finanziata con fondi ex Legge 59/97 e D. Lgs. 32/98; - progetto preliminare e relativa variante allo strumento urbanistico "Programma integrato loc. Schipani", la cui prestazione è finanziata con fondi ex (Delibera CIPE 16 marzo 1994; - progetto realizzazione impianti energia alternativa "Il sole in cento scuole": scuola Vena Inf., scuola materna Accademie Vibonesi, Asilo nido Accademie Vibonesi, Scuola Elementare Triparni, Scuola Vena Sup., Scuola Murrura, Scuola media Vibo Valentia Marina, Scuola Media Buccarelli, la cui prestazione è finanziata con fondi POR mis 1.11; - piano di caratterizzazione discarica Badia Falcone, la cui prestazione è finanziata con fondi POR Calabria mis 1.8;



B) per una parte degli asseriti crediti, di seguito elencati, il Comune ha già provveduto ai relativi pagamenti, sicchè nulla è più dovuto:

- progetto realizzazione piazza su corso M. Bianchi – costo dell’opera Lire 450.000.000 – credito vantato per competenze professionali, per il quale è stata chiesta l’ammissione al passivo per euro 187,51: risultano agli atti mandati di pagamento n. 1282/1283/1284 dell’8 marzo 2002 con i quali si è provveduto all’integrale pagamento dello stesso;
- piano sicurezza piscina loc. Maiata – costo dell’opera Lire 3.592.862.545- credito vantato per competenze professionali, per il quale è stata chiesta l’ammissione al passivo per euro 2.783,34: risultano agli atti mandati di pagamento n. 1274/1275/1276/1277/1278 dell’8 marzo 2012 con i quali si è provveduto all’integrale pagamento dello stesso;
- progetto messa in sicurezza costone Castello Normanno Svevo – costo dell’opera euro 1.500.000,00- credito vantato per competenze professionali per il quale è stata chiesta l’ammissione al passivo per euro 2.522,91: risultano agli atti mandati di pagamento n. 3819/3848/3878 del 5 settembre 2011 con i quali si è provveduto all’integrale pagamento dello stesso;

C) Riguardo alle competenze vantate per:

- progetto “Servizio igiene urbana” – costo dell’opera euro 1.120.000,00;
- progetto integrato “Servizio di igiene urbana con sistema porta a porta – costo dell’opera euro 7.684.962,95;

l’istante ha adito l’Autorità Giudiziaria, con ricorso di fronte al tribunale di Vibo Valentia – sezione lavoro – ruolo generale 1042/2013, il Comune si è costituito in giudizio per resistere ed il contenzioso è tuttora pendente;

D) Riguardo all’incarico espletato, in qualità di Dirigente del Settore 7, in “aggiunta ai compiti di istituto”, conferito con delibera di Giunta n. 233/2006 e 243/2006 in seguito agli eventi alluvionali del 03/07/2006 e Decreto Prefettizio n. 529 del 04/07/2006, non è stato dato comprendere come l’istante sia pervenuta alla quantificazione dell’importo richiesto e, inoltre, la Commissione, ha richiesto agli Uffici comunali, con nota protocollo n. 20215 del 6 maggio 2014, apposita attestazione ai sensi dell’art. 254, comma 4, del TUEL, che non è stata resa;

**DATO ATTO** che, con nota prot. gen. 26199 del 31 maggio 2016, inviata a mezzo PEC, la Commissione, non ravvisando i presupposti per l’inserimento nella massa passiva del predetto asserito credito di complessivi € 151.690,41 oltre accessori di legge, ha comunicato il motivato preavviso di diniego, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i. e art. 3 DPR 184/06, specificando che: 1) per quanto concerne le pretese di cui alla lettera A), la valutazione della ammissione alla massa passiva del dissesto finanziario delle competenze professionali per le attività ivi elencate, esula dalla competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione. Infatti secondo l’art. 255 comma 10 del D.Lgs 267/2000: *“non compete all’organo straordinario di liquidazione l’amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, ai mutui passivi già attivati per investimenti, ivi compreso il pagamento delle relative spese, nonché l’amministrazione dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all’articolo 206”*; 2) per quanto concerne le pretese di cui alla lettera B) i crediti sono stati integralmente soddisfatti mediante i pagamenti ivi elencati; 3) per quanto concerne le pretese di cui alla lettera C), essendo in corso il contenzioso specificato, non vi è la certezza dei crediti vantati, per cui, allo stato, non è possibile la loro ammissione alla massa passiva del dissesto finanziario; 4) per quanto riguarda le pretese di cui alla lettera D), in ordine alla non chiara quantificazione dell’importo richiesto dall’istante, ai sensi dell’art. 254, comma 2, del D. Lgs. 267/2000 l’istanza *“deve essere corredata da idonea documentazione atta a dimostrare la sussistenza del debito dell’Ente”*; in ordine alla mancata attestazione da parte degli Uffici Comunali, richiesta dalla C.S.L. ai sensi dell’art. 254, comma 4, del TUEL, *“Ai sensi di tale ultimo articolo citato si ricorda che, decorsi 60 giorni l’attestazione si rende resa in senso negativo”*;

**DATO ATTO** che, con nota del 10 giugno 2016, trasmessa al Comune di Vibo Valentia ed assunta al protocollo al n. 27845 in pari data, l’Arch. Rosaria Di Renzo, ha comunicato, *“fermo restando la parte delle pretese oggetto di giudizio..”*, le proprie osservazioni con particolare riferimento al credito vantato di cui alla lettera D), che riprendono quanto già chiesto con l’istanza di ammissione al passivo, rilevando, inoltre, che presso l’Ente è presente tutta la documentazione di supporto alla pretesa economica avanzata e che lo stesso Ente è stato da lei *“invitato e diffidato a voler adempiere a quanto statuito dall’art. 254 comma 4, fornendo alla Commissione Straordinaria l’attestazione richiesta, entro e non oltre gg. 5 dal ricevimento della presente.....”*, giusta sua nota protocollata agli atti del Comune al n. 2785 del 10/06/2016, che allega;

**CONSIDERATO** che anche la Commissione, con nota protocollo n. 40999 del 7 settembre 2016, pur essendosi maturato l'effetto di attestazione negativa in ordine alla sussistenza del credito, ai sensi dell'art. 254 co 4 TUEL di cui si è detto, ha comunque richiesto al Settore competente supplemento di istruttoria sull'incarico conferito all' Arch. Rosaria Di Renzo con delibere di Giunta n. 233/2006 e 243/2006, alla luce anche della nota della stessa da ultimo citata, senza però ricevere riscontro alcuno;

**CHE**, con nota protocollo 49569 del 26 ottobre 2016, avente ad oggetto: "*ULTERIORE sollecito pratiche dipendenti comunali*" ha ulteriormente sollecitato ai Dirigenti dei Settori competenti il supplemento istruttorio richiesto, non ricevendo ancora alcun riscontro;

**CHE**, conseguentemente, non può che confermarsi che, ai sensi dell'art. 254, comma 2, del D. Lgs. 267/2000, essendo già comunque decorsi 60 giorni dalla richiesta di attestazione della C.S.L., effettuata con nota protocollo n. 20215 del 6 maggio 2014, essa deve intendersi resa in senso negativo;

**PRESO ATTO**, anche, che è ulteriormente emerso che l'Arch. Rosaria Di Renzo ha adito l'Autorità Giudiziaria, con il citato ricorso di fronte al tribunale di Vibo Valentia – sezione lavoro – ruolo generale 1042/2013, non solo per far valere i suoi crediti, di cui alla lettera C), ma anche quelli di cui alle lettere A) e B) e che, per quanto riguarda questi ultimi, il contenzioso permane solo per i crediti relativi alle redazioni del piano di caratterizzazione della discarica Badia Falcone e del progetto di messa in sicurezza del costone del Castello Normanno Svevo, in quanto, per gli altri, il Tribunale in questione ha emesso la sentenza parziale n. 47/2016, che, riconoscendone la natura retributiva, li ha dichiarati prescritti, essendo antecedenti di un quinquennio alla data del 28/02/2011 (prescrizione quinquennale);

**CHE**, essendo stata chiarita la natura retributiva dei crediti vantati di cui alle lettere A), B), C), osta alla loro ammissione alla massa passiva del dissesto finanziario, oltre a quanto già precedentemente specificato e comunicato dalla C.S.L. alla istante con nota prot. gen. 26199 del 31 maggio 2016, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i. e art. 3 DPR 184/06, anche il fatto che la Commissione Straordinaria di liquidazione non ha competenza ad applicare istituti contrattuali. Per l'ammissione alla massa passiva dei crediti di lavoro del personale comunale è infatti richiesto che il Comune adotti formali provvedimenti di liquidazione delle somme, nel loro esatto ammontare, in favore dei singoli dipendenti secondo quanto previsto dalla normativa di settore e dai contratti integrativi; in mancanza di detta documentazione, da prodursi a cura esclusivamente dall'Organo comunale competente, non sussiste per essa la legittima possibilità di procedere all'ammissione dei crediti in questione alla massa passiva.;

**RITENUTO**, dunque, di confermare l'esito dell'istruttoria alla luce della degli atti, delle attestazioni prodotte e delle argomentazioni espresse;

**RICHIAMATI** pertanto gli estremi dell'istanza e dell'esito dell'istruttoria come esposti nella seguente tabella:

Reg. gen.	Reg. Int. OSL	Denominazione	Causale	Importo lordo richiesto	Importo lordo non ammesso
n. 1979 del 15/01/2014	n. 45	Dott.ssa Rosaria Di Renzo, residente in Via Italo Svevo n. 16, Vibo Valentia.	Crediti di lavoro per redazione di progetti e pianificazioni, nell'espletamento delle mansioni	€ 151.690,41	€ 151.690,41

Con votazione unanime, espressa nelle forme di legge,

#### DELIBERA

- 1) **DI NON AMMETTERE** l'istanza in oggetto prot. gen. n. 1979 del 15/01/2014 (reg. int.O.S.L.n. 45) alla massa passiva dell'Ente per complessive € 151.690,41, per le motivazioni esplicitate in narrativa, che qui si richiamano;
- 2) **DI COMUNICARE** la presente deliberazione ai sensi dell'art. 9, comma 4 del DPR 378/93 alla Dott.ssa Rosaria Di Renzo, residente in Via Italo Svevo n. 16, Vibo Valentia.

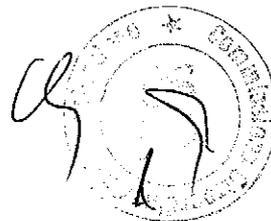
La presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 24/08/1993, n. 378, sarà pubblicata ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, a cura del personale di supporto alla Commissione straordinaria di liquidazione.

La Commissione straordinaria di liquidazione

F.to Il Presidente-dott.ssa Carla Caruso

F.to Il Commissario-dott. Andrea Casiglia

F.to Il Commissario-dott. Domenico Piccione



F.to Il Vice Segretario Generale  
dott.ssa Adriana Teti

